



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: MC CALCESTRUZZI SRL – Ostuni (BR). Istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al progetto impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (procedura per modifica da ex art. 216 a ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006) e aumento del quantitativo di rifiuti da trattare da 30.000 t/anno a 100.000 t/anno sito in Ostuni (BR), località Montecarusu.

Richiesta parere definitivo

(Prot. Provincia di Brindisi n°27949 del 22.08.2023 – Prot. Arpa Puglia n° 56626 del 22.08.2023)

Parere Arpa Puglia

Premesso che:

- con prot. n° 41696 del 07/06/2023 questa Agenzia ha espresso parere di competenza;

Preso atto che:

- il proponente ha controdedotto a quanto richiesto da questa Agenzia trasmettendo documentazione integrativa (acquisita da Arpa Puglia al prot. n°56108 del 14.08.2023)

Tanto premesso avendo a riferimento quanto richiesto ai punti 1,2,3 e 4 del parere Arpa Puglia prot. n°41696 del 07.06.2023, si rappresenta quanto segue:

1

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n° 41696 del 07.06.2023: non risulta relazionato, per quanto applicabile al progetto in parola, quanto previsto dal DECRETO 27 settembre 2022 , n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter , comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Controdeduzioni Proponente: punto 1) - Decreto n. 152 del 27/09/2021 E' intenzione della ditta affrontare l'iter previsto dalla normativa Decreto n. 152 del 27/09/2021, una volta ottenuto l'ampliamento delle quantità e l'autorizzazione prevista dall'art. 208 della 152/2006. Attualmente l'attività della ditta è impemata sul "mercato" degli inerti utilizzati per eseguire riempimenti e recuperi ambientali.

Una volta ottenuta l'Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti così come previsto del DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 " Norme in materia ambientale", si provvederà ad elaborare un sistema di controllo atto a dimostrare il rispetto dei criteri di cui al regolamento oltre ad elaborare le procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità previsti all'Allegato 1 del Decreto e del piano di campionamento e dell'automonitoraggio. Chiaramente il progetto dovrà avere l'approvazione dell'Ente controllore e dell' ARPA.

Parere Arpa Puglia: Preso atto di quanto dichiarato dal proponente, questa Agenzia ritiene che occorre relazionare all'interno di questo procedimento per quanto richiesto ai fini del Decreto 27 settembre 2022, n°152 " *Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter , comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*"

Si rimette alla decisione dell'A.C. per il procedimento in parola.

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n° 41696 del 07.06.2023: manca valutazione di impatto acustico redatto a cura di TCAA relativamente alle attività previste con la nuova configurazione di impianto;

Controdeduzioni Proponente: Valutazione previsionale di impatto acustico (31.07.2023)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice acustica, non si segnala la presenza di criticità..

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n° 41696 del 07.06.2023: a pag.6 della relazione " Riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento – elaborato n.3" il proponente ha dichiarato quanto segue: "6 - RACCOLTA E RIUTILIZZO DELLE ACQUE METEORICHE: L'impianto di recupero rifiuti, costituito da area di stoccaggio, lavorazione, conferimento, è dotato di un piazzale impermeabilizzato realizzato con cemento armato additivato per prevenire l'infiltrazione nel terreno delle acque di precipitazione. Le acque di dilavamento che cadono sul piazzale, sono convogliate tramite pendenza verso le griglie di raccolta, le canalette di scolo e drenate verso l'apposita vasca di raccolta e trattamento delle acque avente le seguenti dimensioni 15 m x 4 m x 3 m per un volume totale pari a 180 mc (tav. 6). Viste le caratteristiche dei rifiuti, buona parte delle acque meteoriche sono "assorbite" dagli stessi rifiuti, costituiti essenzialmente da materiale inerte prevalentemente "tufaceo", notoriamente caratterizzato da un'elevata ritenzione idrica, pertanto la capacità della vasca risulta più che sufficiente. La vasca di raccolta è caratterizzata dalla presenza di due sezioni in modo tale da costringere l'acqua a subire un processo di sedimentazione delle sostanze pesanti eventualmente presenti. I pozzetti e la griglia, essendo dotate di griglia superiore, trattengono i solidi grossolani e pertanto effettuano la fase di grigliatura. Le acque meteoriche così grigliate sono canalizzate verso l'impianto primario di trattamento per subire un'ulteriore trattamento, di dissabbiatura. I sedimenti e le parti galleggianti, eventualmente presenti a seguito del trattamento effettuato nell'impianto suddetto sono smaltiti come rifiuti secondo quanto previsto nella parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Le acque raccolte, dopo la sedimentazione, sono disperse esclusivamente, sui cumuli di rifiuti, al fine di abbattere la dispersione delle polveri. Tale operazione viene effettuata entro le successive 48 ore, in modo da rendere disponibile la vasca ad accogliere l'eventuale successivo evento meteorico. Un eventuale eccesso di acqua meteorica ricadente sui rifiuti, viene smaltita mediante auto-spurghi autorizzati come previsto dalla vigente normativa. In caso di necessità, per bagnare i rifiuti si provvede ad integrare con le acque del pozzo artesiano. I cumuli di rifiuti sono umidificati dalle acque provenienti dalla vasca di raccolta delle piogge, mentre gli inerti, pronti da essere riutilizzati, sono bagnati con le acque prelevate dal pozzo artesiano. Come già detto viste le caratteristiche dei rifiuti buona parte delle acque meteoriche saranno "assorbite" dagli stessi rifiuti: un eventuale eccesso di acqua meteorica ricadente sui rifiuti, è smaltita mediante auto-spurghi presso impianti autorizzati come previsto dalla vigente normativa. Come detto in precedenza i rifiuti sono costituiti da materiale inerte senti da sostanze biodegradabili, per cui il loro dilavamento non produce percolato: pertanto si è ritenuto che il sistema di raccolta delle acque e la impermeabilizzazione dell'area garantiscano il terreno da eventuali infiltrazioni di acqua e di conseguenza di percolato".

Dal momento che sull'area dell'impianto è prevista la presenza di autocarri per lo scarico dei rifiuti, risulta necessario a parere di Arpa Puglia, che venga applicato quanto previsto dal R.R. 26/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii." Con la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia, con appropriato impianto di trattamento delle acque meteoriche.

Occorre che il proponente relazioni in merito all'adduzione delle acque da pozzo artesiano. Deve essere riportata in planimetria l'ubicazione ed eventuale autorizzazione da parte dell'A.C.

Manca bilancio idrico relativamente alle acque provenienti dal recupero e dal pozzo artesiano.

Controdeduzioni Proponente: Tenendo presente quanto previsto dal R.R. 26/13 art. 3 comma b) "...le prime acque meteoriche di dilavamento relative ad ogni evento meteorico preceduto da almeno 48 (quarantotto) ore di tempo asciutto, per una altezza di precipitazione uniformemente distribuita.. di 5 (cinque) mm per superfici scolanti ...," L'impianto della MC CALCESTRUZZI, esteso 2834 mq, come fatto notare nel parere ARPA, è impermeabilizzato con pavimentazione industriale in c.a. e delimitata da un muro anch'esso in c.a. per cui le uniche acque meteoriche interessanti l'area sono quelle che cadono su detto piazzale recintato. La movimentazione degli inerti all'interno del recinto, crea uno strato di materiale sabbioso, della potenza di qualche centimetro di spessore, sul pavimento industriale. Come si evince da prove di campo, i materiali sabbiosi hanno una capacità di assorbimento delle acque pari a più del 20% del loro peso.

2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Da quanto detto in precedenza è praticamente impossibile poter intercettare e raccogliere i 5 mm di prima pioggia che dilavano la pavimentazione. E' da tener presente che più del 50% dell'intera area, all'interno dell'impianto, è interessata alla presenza di banchi di inerti che assorbono le acque meteoriche.

Si fa presente, così come riportato già dall'approvazione del progetto nel 2015, che l'azienda ha predisposto un presidio di primo intervento costituito da pala manuale e sacchetti in HDPE per raccogliere eventuale terreno interessato da perdite di olio.

Autorizzazione pozzo emungimento

Si allega planimetria catastale e ortofoto con coordinate relative all'ubicazione del pozzo e Autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi n. 03 del 16/01/2023.

Bilancio idrico

Relativamente al bilancio idrico di cui alle acque rinvenienti dal recupero ed al bilancio idrico acque del pozzo si rimanda alla relazione allegata alla presente (Agosto 2023).

Parere Arpa Puglia: Preso atto di quanto dichiarato dal proponente, si esprime parere favorevole

Punto 4 parere Arpa Puglia prot. n° 41696 del 07.06.2023: Occorre relazionare in maniera puntuale relativamente alle emissioni in atmosfera relativi ai macchinari collocati all'interno dell'azienda e dei cumuli di rifiuti.

Controdeduzioni Proponente: emissioni in atmosfera: si allega relazione sulle emissioni in atmosfera (Agosto 2023)

Parere Arpa Puglia: Preso atto di quanto dichiarato dal proponente, si esprime parere favorevole.

Distinti saluti

Il G.d.L.

Dott. Roberto Barnaba (Rumore)

Dott. Giovanni Taveri

per IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI

Dr.ssa A.M. D'Agnano

Dott. Roberto Barnaba

per IL DIRETTORE DAP BR

Dr.ssa A.M. D'Agnano

Dott. Vincenzo Musolino